

Comune di Perugia  
Progettazione educativa 2024-2025

Conessioni

**LEGAMI DI CUORE**

"I legami profondi non sono fatti né di corde, né di nodi,  
eppure nessuno li scioglie."

Lao Tzu



Conessioni,

Perché abbiamo ancora quest'anno nominato questo termine nella nostra progettazione?

Perché si parla di due sistemi complessi (nido e famiglia) che vanno ad incontrarsi ogni giorno- ma in questo quotidiano contatto hanno la necessità di trovare protocolli, vie di comunicazione per far sì che tutto ciò attivi un vero e proprio passaggio di energie, una interconnessione appunto che metta in campo un legame, per dar vita a quella che potremmo definire alleanza educativa. Un'alleanza educativa che non può essere stabile ma è dinamica, fluida e in questa fluidità il sistema, i sistemi devono saper starci e saper navigare.

Il termine Conessioni sta a significare per i nostri servizi la volontà di istaurare un legame e appunto una connessione con le famiglie, un rapporto speciale che va al di là di quello che abbiamo sempre vissuto. Una connessione che crea un legame invisibile, fatto di fiducia e collaborazione, rafforzato durante l'anno da eventi che hanno il sapore della cura, della magia, della bellezza in semplicità e che si avvicinano sempre più alla creazione di una comunità educante.

La famiglia e il nido sono due sistemi sociali che entrano in dialogo, attraverso tale progettazione vogliamo arricchire un legame "istituzionale" di calore e di empatia, vivendo insieme esperienze.

Dobbiamo parlare di reciprocità, fiducia, rispetto, di armonia, di alleanza, di ascolto, di consapevolezza, di trasparenza, di unione, di dialogo ... ecco perché sarà sempre più difficile mettere in interconnessione i due sistemi -

perché la società ci propone altri valori e quindi lavorare in cura è sempre più controvento...

Lo dice anche Franco Lorenzoni, nel suo bellissimo libro ultimo, che parla di educare controvento. Oggi dobbiamo essere

educatori e coordinatori

controvento- creare dei nidi e dei sistemi controvento-. perché in fondo educare e impegnarsi nel creare una società migliore e più rispettosa di quella che troviamo.

È necessario immaginare accanto alle famiglie strade non segnate, strade nuove e magari non percorse. In questi due anni di CONNESSIONI all'interno dei nidi sono successe meravigliose esperienze che hanno colorato e creato delle atmosfere di cura e dando vita a luoghi di vita.

*Il nido Orsacchiotto, il nido La Giostra, il nido Arcobaleno, Il nido Grillo Parlante hanno unito il cuore e le loro riflessioni educative e hanno deciso di fare una progettazione condivisa che parte dalle famiglie, dai loro bisogni e dal loro sguardo.*

Desideriamo dei servizi aperti, curati, dolci e gentili dove con le famiglie si possa iniziare a parlare di partenariato. Scoprire nuove strategie e nuove modalità di partenariato con le famiglie per quella che potremmo definire una nuova e necessaria geografia di rapporti. Considerare le famiglie come partner è il primo passo per raggiungere la co-educazione e viceversa. Nella relazione di partenariato avviene un intreccio fondamentale, il sapere professionale degli educatori si unisce al sapere intimo e genitoriale della famiglia; in un rapporto di fiducia e sincerità reciproca.

Attiveremo esperienze che potremmo definire sconfinamenti, che sono necessari secondo noi in un'ottica di nido aperto per le famiglie (sportelli d'ascolto, presentazioni esperienziali delle progettazioni, genitori al nido alla mattina accanto a noi, coinvolgimento attivo dei talenti delle famiglie nei laboratori, passeggiate, pic-nic letterari, letture di comunità, incontri di

parola, azioni di connessioni a distanza con le famiglie, feste di comunità, documentazione che ha il sapore della bellezza, angoli speciali di scambio).

“La progettualità pedagogica mette al centro l’iniziativa dei bambini e si esplica in ambiti culturali, promossi dall’adulto per arricchire e far evolvere l’esperienza infantile. Tali ambiti, convenzionalmente definiti “campi di esperienza”, fanno riferimento ai diversi aspetti dell’intelligenza umana e ai sistemi simbolico-culturali con cui entrano in contatto.



Dalla loro interazione emerge una matrice curricolare in cui possono essere promossi e sviluppati:

- lo star bene con il proprio corpo inteso come unità integrata e strumento per entrare in contatto con l’altro da sé;

- la capacità di ascoltare, di comunicare, verbalmente e non, in modo da farsi capire e dialogare con gli altri;

- il riconoscimento delle qualità tattili, sensoriali e formali di oggetti e materiali per il loro valore estetico; l'apprezzamento della bellezza per le sue caratteristiche di ordine, armonia, ritmo, funzionalità; l'esercizio del gusto e della fruizione artistica;

- l'abilità di rappresentare il mondo e socializzare le proprie esperienze attraverso la narrazione e l'utilizzo di linguaggi corporei, espressivi, verbali, matematici, grafico-pittorici, plastici, musicali, coreutici;

- la capacità di osservare il mondo naturale e la realtà sociale, di porsi domande, rilevare problemi, fare ipotesi, tentare risposte;

- l'acquisizione di competenze sociali e relazionali come negoziare tenendo conto del punto di vista altrui, collaborare nell'esecuzione di un compito, condividere, allacciare relazioni amicali, ricomporre piccoli conflitti, proporre idee e soluzioni, ecc .."

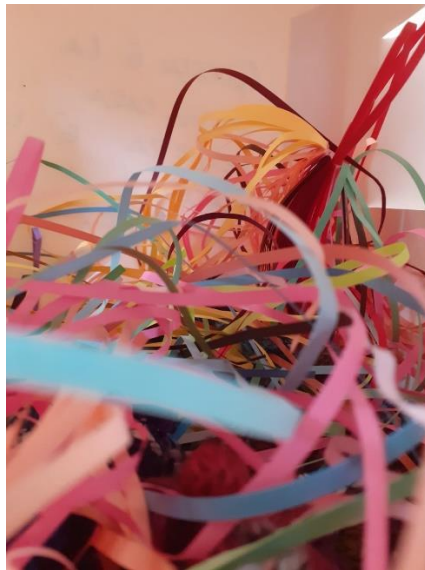


Ci dobbiamo ricordare che la relazione educativa è reciprocità, ci si educa a vicenda e sempre durante la nostra vita al nido e fuori dal nido.

Il termine connessioni vuole riportare proprio a questo concetto e nasce da questa idea che sentiamo.

“Lo sviluppo psicologico dei genitori è fortemente influenzato dal comportamento e dalla maturazione dei loro figli. Questo fenomeno si realizza per tutto l’arco della vita. Avete letto bene: non solo lo sviluppo psicologico dei bambini è influenzato dai genitori [...] Il modo in cui si realizza l’esperienza di educare un figlio può cambiare le sorti di quel figlio, ma anche di quel genitore.

L’educazione è reciprocità, per l’appunto”



# LEGAMI DI CUORE

*“Le cose sono unite da legami invisibili: non puoi cogliere un fiore senza turbare una stella.”*

*Galileo Galilei*

In continuità con le buone abitudini adottate negli anni passati, abbiamo fortemente voluto mantenere e ampliare il legame con il territorio, con gli esercizi e soprattutto con le persone che abitano il paese.

Uscire fuori, il nostro giardino offre sempre scoperte grandiose e inoltre proseguiremo a meravigliarci continuando a camminare e a contare i nostri passi durante tutto l’anno.

Sicuramente al centro del nostro pensiero rimane il coinvolgimento attivo delle famiglie. Il nido può essere ancora di più un luogo dove sostare, incontrarci ed emozionarsi.

Mantenere e rafforzare queste connessioni, per questo intitolare la nostra progettazione “LEGAMI DI CUORE”. Cuore inteso come centro delle emozioni e luogo dove nascono i nostri sentimenti. Con un cuore aperto siamo in grado di instaurare relazioni vere e significative. Legami che fanno bene al cuore.

Per accogliere le pluralità la nostra progettazione coinvolgerà tutti i sensi. Sarà centrale la cura dello spazio e l’interazione con le famiglie che sono parte integrante della vita del nido.

Coinvolgeremo le famiglie in varie occasioni già programmate in modo da favorire la maggior partecipazione di genitori, nonni e parenti.

Il primo incontro ad ottobre chiamato “Festa dell’accoglienza” è pensato per conoscere e farsi conoscere, il giardino è vissuto come un luogo che scalda il cuore. All’interno del

nido i genitori saranno accolti da tutto il necessario per costruire il Diario della famiglia che aiuterà i bambini e le bambine ad affrontare il periodo dell'ambientamento e che rimarrà a loro disposizione nelle sezioni.

Proseguiremo a novembre con un'esperienza da vivere insieme al bosco didattico di Ponte Felcino, in occasione della Giornata Internazionale dell'Albero.

Concluderemo questa prima parte dell'anno con la Festa di Natale. Raggiungeremo un agriturismo locale che ci ospiterà offrendoci i loro prodotti caseari. Aspetteremo l'arrivo di Babbo Natale in un'atmosfera unica e magica.

A febbraio tutti insieme per festeggiare il Carnevale, attraverseremo le vie del paese in sfilata mascherati per fare merenda in una delle piazzette tra i sorrisi e l'ospitalità degli abitanti.

Proseguiremo ad aprile con la preparazione di bombe di semi e poi in giro nel territorio a lanciarle per accogliere la primavera.

In conclusione la Festa di fine anno ancora tutta da pensare ma che sicuramente saprà coronare i nostri Legami di cuore.

Le iniziative di connessione LEGAMI DI CUORE vengono progettate anche per aiutare le famiglie ad organizzarsi, invece tutte le esperienze con i bambini e le bambine nascono e vengono prodotte dall'osservazione e dal vivere insieme.

Decidiamo di vivere acconto ai bambini e alle bambine e di vivere la natura, decidiamo ogni giorno di affidarci a questa grande maestra che ogni giorno ci guida in scoperte e in meraviglie. L'outdoor education è una scelta giornaliera, che mettiamo in pratica quotidianamente.

*“Forti legami rimangono e sfidano il tempo...perchè hanno una sola casa: il cuore.”*

*Colette Haddad*

